

## BUS, NUOVE CORSE PER L'UNIONE DEL SORBARA

**Dall'8 gennaio i Comuni dell'Unione del Sorbara sono finalmente uniti anche dal trasporto pubblico, grazie ai nuovi collegamenti diretti e strutturali della linea 750, resi possibili dalla riapertura del Ponte sul Panaro di Bomporto ai mezzi pesanti. Il nuovo assetto del servizio, deciso da aMo con i Comuni dell'Unione del Sorbara in collaborazione con SETA, consente ai cittadini dei comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino di raggiungere Castelfranco con il bus senza dover passare da Modena.**

La domanda di trasporto verso la cittadina di Castelfranco è infatti cresciuta molto negli ultimi anni, sia per l'aumento delle **iscrizioni all'Istituto Spallanzani** legato al nuovo indirizzo enogastronomico; sia per l'apertura della **Casa della salute**; che per la disponibilità di numerosi **collegamenti su ferro** per Modena, Reggio Emilia e Bologna presso la Stazione locale (ogni 30 minuti). I nuovi collegamenti hanno anche una tariffa conveniente rispetto all'esistente. Non essendo infatti più necessario lo scambio a Modena, l'utente paga titoli di viaggio corrispondenti a due zone tariffarie (abbonamento mensile pari a 38 euro e annuale studenti pari a 303 euro), anziché 5 zone.



In particolare, i collegamenti da/per Bomporto della linea 750 già utilizzati dagli studenti dello Spallanzani dal 2016 sono stati estesi a Bastiglia e Ravarino, e sono state aggiunte due coppie di corse utili ai cittadini diretti a Castelfranco per raggiungere i servizi sanitari e i trasporti ferroviari.

In tutto sono quindi disponibili due coppie di collegamenti Castelfranco/Bomporto la mattina e due il pomeriggio.

**I cittadini di Bomporto/Ravarino/Bastiglia/Nonantola per recarsi a Castelfranco** hanno sempre dovuto passare per Modena, con quello che ne consegue in termini di tempo e risorse impiegate. Tra questi **gli studenti dello Spallanzani residenti in quei comuni (circa 80)**, che prima della soluzione sperimentale provvisoria avviata nel settembre 2016 **non avevano alcun collegamento pubblico diretto per andare a scuola** e provvedevano in gran parte con mezzi propri.

## MIGLIORA IL COLLEGAMENTO NONANTOLA-FINALE

Nell'ambito del ridisegno della rete del trasporto pubblico nell'area del Sorbara rientra anche la modifica di alcuni **collegamenti attivati nel 2016 tra Nonantola e Finale Emilia per gli studenti diretti al Liceo di Finale**. Grazie all'attivazione delle nuove corse della linea 750, **i ragazzi in uscita dalle scuole e diretti a Nonantola possono terminare il viaggio in Autostazione**, anziché alla frazione Casette (soluzione temporanea legata alla chiusura del Ponte). Attraverso lo scambio a Bomporto tra la linea 410 e la 750 hanno infatti la possibilità, ora, di raggiungere il centro di Nonantola al rientro da scuola.



## LA LINEA 6 TORNA IN VIA SANTI, NASCE LA 6A



Grazie all'esito positivo del collaudo della rete filoviaria modificata e adeguata alla nuova viabilità di via Paolucci, dall'8 gennaio, **la linea 6 del servizio urbano di Modena prosegue fino a via Santi con una parte delle corse**. In particolare il prolungamento fino a via Santi - **denominato 6A** - viene effettuato da una corsa ogni tre.

## RUMOBIL, +20% DI PASSEGGERI SUL PRONTOBUS

Un aumento del 20% di passeggeri in tre mesi, oltre 120 iscritti al sito e una miniera di informazioni sul reale utilizzo del Prontobus di Castelfranco. Sono i primi risultati dell'attivazione del sito **[www.prontobus-rumobil.eu](http://www.prontobus-rumobil.eu)** e della relativa applicazione. Il **software per web e dispositivi mobili è stato ideato da aMo nell'ambito del Progetto Europeo RUMOBIL**, promosso dal Fondo Interreg Central Europe, con

l'obiettivo di migliorare utilizzo e fruibilità del servizio a chiamata di Castelfranco, di massimizzarne l'efficienza e di aumentarne i passeggeri.

Lo scorso settembre è stato presentato ai cittadini, che hanno iniziato ad utilizzarlo per monitorare le corse già prenotate da sé e da altri e per prenotare un viaggio, previa iscrizione al servizio. Da allora sono 124 coloro che hanno aderito all'iniziativa scaricando l'applicazione e registrandosi. **L'utenza è aumentata del 23%**, e da 5 passeggeri/ora si è passati a 6: la miglior performance di tutti i servizi a chiamata del bacino. Numerose inoltre le informazioni che si stanno raccogliendo, grazie all'informatizzazione di ogni singola prenotazione. Dati utili, in futuro, per l'ottimizzazione del servizio sia in termini di orari di attivazione che di localizzazione dei punti di raccolta.



Come anticipato in occasione della presentazione, Rumobil sarà presto esteso ad altri servizi a chiamata; **il prossimo in corso di attivazione è il Prontobus di Mirandola**, che potrà fruire dell'applicazione prima dell'estate.

## MODENA, UN DEFIBRILLATORE IN AUTOSTAZIONE



Sono migliaia gli utenti del trasporto pubblico modenese che ogni giorno transitano dall'Autostazione di via Fabriani, a Modena. Ora, grazie al Gruppo Viva, possono contare sulla presenza di uno strumento salvavita in caso di emergenze di tipo cardiocircolatorio.

Il defibrillatore, fortemente voluto da aMo, è stato consegnato a novembre all'Amministratore Unico **Andrea Burzacchini** dal rappresentante del Gruppo Viva! **Giuliano**

**Alessandrini**, alla presenza del **Presidente di SETA Vanni Bulgarelli**. Nell'ambito della cerimonia di consegna è stato anche siglato il protocollo tra il Gruppo Viva ed aMo che affida all'Agenzia la periodica verifica e manutenzione dello strumento.

L'apparecchio è stato posizionato nell'atrio dell'Autostazione, per essere accessibile negli orari di apertura di quest'ultima e può essere utilizzato in caso di necessità dal personale di SETA abilitato e dagli operatori del posto di polizia formati. Si tratta del secondo defibrillatore posizionato in una stazione degli autobus del territorio. L'altro si trova presso il terminal di Maranello.

## FINALE, VIA ALLA RICOSTRUZIONE DEL DEPOSITO

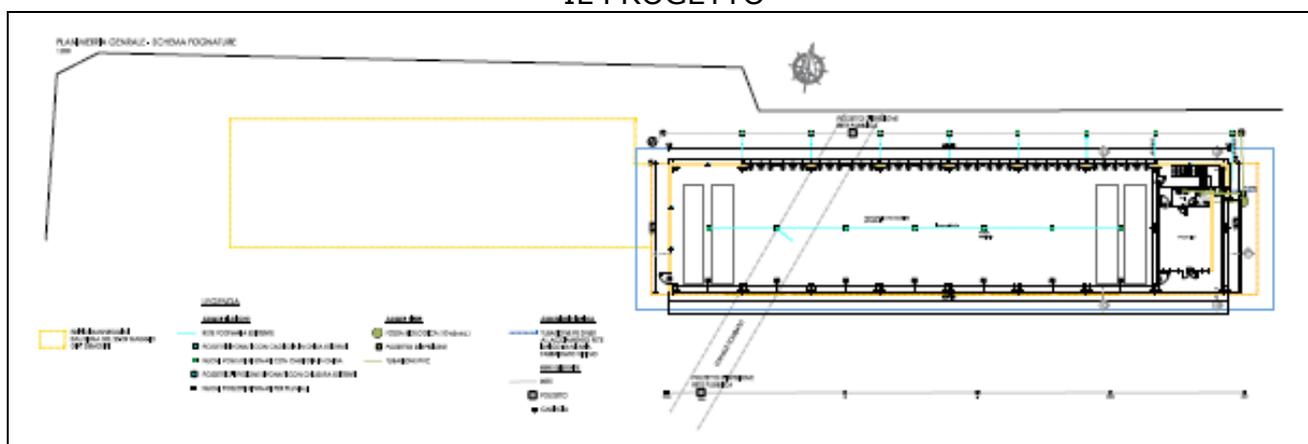
Sono partiti a fine gennaio i **lavori per la ricostruzione del deposito di Finale Emilia**, in via Della Stazione 2, nella parte demolita a seguito del sisma del 2012. La stazione di committenza, costituita dai Comuni dell'Area Nord, ha aggiudicato i lavori all' **ATI CO.ED s.r.l, Impresim s.r.l./ Edil Sud s.r.l. per un importo di euro 741.663,51.**

Il cantiere, che da capitolato di gara dovrà avere una durata di 9 mesi, consentirà la ricostruzione parziale del deposito, con la creazione di **14 stalli per bus**; di **spazi di servizio per il personale viaggiante** (spogliatoio, sala ristoro, servizi igienici con docce) e di un **magazzino** separato dal deposito autocorriere.

I lavori sono cofinanziati dal contributo regionale Sfinge per la "ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del maggio 2012"



### IL PROGETTO

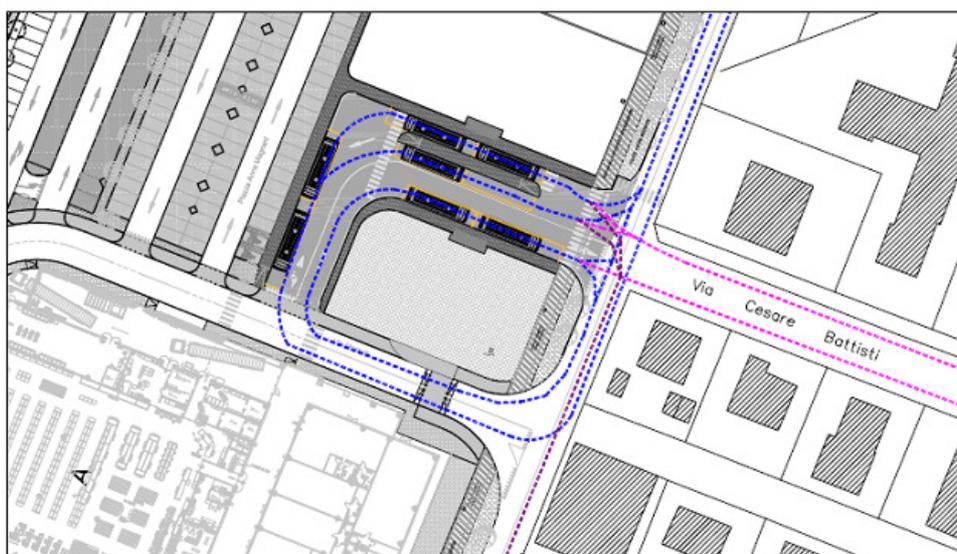


## NONANTOLA, NUOVO TERMINAL ENTRO IL 2018

Aprirà in primavera il cantiere per la costruzione del nuovo terminal di Nonantola, in via Fossa Signora. Sostituirà la vecchia autostazione di via 25 aprile. Il nuovo terminal sarà più accessibile e fruibile sia per gli utenti che per i mezzi. Sarà dotato di spazi di attesa, corsie con facilità di manovra in entrata e uscita e apposite pensiline (fornite e installate da aMo). Sorgerà nell'area verde nei pressi del parcheggio pubblico di via Fossa Signora. I lavori sono stati affidati dal Comune di Nonantola attraverso gara d'appalto a dicembre, e saranno avviati appena le condizioni metereologiche lo consentiranno. L'opera è stata cofinanziata dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune.



PLANIMETRIA GENERALE - Scala 1:2000



FLUSSI DI TRAFFICO PROGETTO - Scala 1:200

## FIRMATO IL NUOVO PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO

E' stato firmato lo scorso dicembre in Regione il nuovo **"Patto per il trasporto pubblico regionale e locale per il triennio 2018-2020"**. Presenti il Ministro dei Trasporti **Graziano Del Rio**; il presidente della Regione Emilia-Romagna, **Stefano Bonaccini**; **rappresentanti** degli Enti pubblici, delle nove Agenzie per la mobilità e delle società di gestione. L'intesa prevede **impegni e investimenti** a carico di ogni firmatario, per arrivare a ridisegnare sia il settore ferroviario sia il trasporto dei bus urbani.

Previsti in particolare investimenti per due miliardi di euro, con un'ulteriore



qualificazione del trasporto pubblico in Emilia-Romagna, in linea con il Piano regionale per la qualità dell'aria (Pair 2020). L'obiettivo dichiarato è aumentare del 10% i passeggeri del trasporto pubblico su gomma (oggi quasi 41 milioni all'anno) e del 20% il numero di chi viaggia in treno (oltre 283 milioni all'anno), offrendo un servizio di qualità.

Accanto al rinnovo del materiale rotabile ferroviario entro il 2019

e del 20% dei mezzi sulle strade entro il 2020 (75 nuovi treni e 600 autobus), il patto punta a realizzare l'integrazione tariffaria ferro-gomma e la bigliettazione elettronica, oltre ad un nuovo progetto di riforma della governance sia su ferro sia su gomma, per rafforzare il servizio riducendone i costi.